



**ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola dell'Infanzia, Primaria  
e Secondaria di I grado "ALIGHIERI DANTE"**

Via Gramsci, 12 (Pieris) 34075 San Canzian d'Isonzo Tel. 0481 76046

e-mail: [goic80800R@istruzione.it](mailto:goic80800R@istruzione.it); [goic80800r@pec.istruzione.it](mailto:goic80800r@pec.istruzione.it);

sito web: <http://icpieris.goiss.it>

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

*La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.  
L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con lo studente e con la sua famiglia; pertanto la scuola persegue  
l'obiettivo di costruire un'**alleanza educativa con**  
i genitori, mediante relazioni costanti, nel rispetto dei reciproci ruoli.*

*"L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità, dei talenti, delle abilità mentali e fisiche, allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione a una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi, allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale."*

Convenzione O.N.U. 1989

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*;

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee d’indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*;

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo”*

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari. Doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*

Visto il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 249 del 24 giugno 1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*

Vista la C.M. n. 110 del 14 dicembre 2007 *Iscrizioni alle scuole dell’infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado relative all’anno scolastico 2008/2009 e segg.*

Vista la nota prot. n. 3062 del 31 luglio 2008 che integra le normative sopra citate, **l’Istituzione scolastica, i genitori, gli studenti dell’Istituto Comprensivo Alighieri Dante di San Canzian d’Isonzo sottoscrivono il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.**

Il Patto costituisce	Il Patto coinvolge	Il Patto impegna	
La dichiarazione dell’operato d’Istituto	<b>Consigli d’Intersezione</b> <b>Consigli d’Interclasse</b> <b>Consigli di Classe</b> <b>Insegnanti</b> <b>Genitori</b> <b>Alunni</b> <b>Collaboratori scolastici</b> <b>Enti esterni che collaborano con la scuola</b>	<b>Docenti</b> <b>Alunni</b> <b>Genitori</b>	
Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	Alunni	Famiglie	Istituzione scolastica
<b>Diritti</b> <b>Art. 2 comma 1:</b> <i>“Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso</i>	Hanno il diritto-dovere di frequentare le lezioni e mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti degli altri, delle altrui identità e idee.	Hanno il diritto-dovere di far frequentare la scuola ai figli controllando che fruiscano regolarmente di questo diritto e assolvano ai loro doveri di studio, <b>anche giustificando le assenze.</b>	Deve predisporre un <b>piano formativo</b> finalizzato a <b>promuovere il benessere e il successo dello studente</b> , la sua valorizzazione come persona, la sua crescita umana e culturale.

<p><i>l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee"</i></p>		<p>Devono rivalutare il valore del rendimento scolastico e del buon comportamento anche <b>effettuando un controllo sistematico del libretto personale degli alunni e le comunicazioni scuola-famiglia</b>. Devono <b>promuovere</b> nei loro figli <b>atteggiamenti di rispetto</b>, di <b>collaborazione</b>, di <b>solidarietà</b>. Devono <b>favorire il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise con i docenti</b> praticando atteggiamenti di proficua e <b>reciproca collaborazione</b> con i essi.</p> <p><b>Devono partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia</b>. A tal scopo, hanno diritto ad avere puntuali informazioni da parte dei docenti <b>recandosi con frequenza e puntualità ai colloqui fissati</b>. Devono assicurare il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita e garantire una frequenza assidua alle lezioni.</p>	<p>Deve fornire gli strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata. Deve <b>creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorendo momenti di ascolto e di dialogo</b>. Deve favorire un orientamento consapevole e positivo dell'alunno verso le scelte relative al curriculum opzionale. Deve creare un clima collaborativo ed accogliente stimolando il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra gli studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro.</p> <p><b>Deve contattare tempestivamente la famiglia in caso di problemi</b> relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, per analizzare insieme la situazione condividere le linee educative da adottare e rimuovere le cause.</p>
<p><b>Art.2 comma 2:</b> <i>"La comunità scolastica promuove... il diritto dello studente alla riservatezza".</i></p>	<p>Hanno diritto al rispetto della privacy.</p>	<p>Hanno diritto al rispetto della privacy.</p>	<p><b>Deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata e/o dati sensibili all'esterno se non per fini istituzionali.</b></p>
<p><b>Art.2 comma 3:</b> <i>"Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola".</i></p>	<p>Devono condividere e sottoscrivere norme e regole sulle quali hanno diritto di essere informati, come il regolamento della scuola e le norme disciplinari. Devono prendere coscienza dei diritti e doveri personali.</p>	<p>Devono condividere e sottoscrivere norme e regole sulle quali hanno diritto di essere informati.</p>	<p><b>Deve divulgare, discutere e pubblicizzare il Regolamento interno ed il codice disciplinare.</b></p>
<p><b>Art.2 comma 4:</b> <i>"Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola [...] in tema di programmazione e</i></p>	<p>Hanno diritto di conoscere gli obiettivi programmati. Devono essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi.</p>	<p>Hanno diritto di conoscere gli obiettivi programmati e hanno il dovere di esercitare la necessaria sorveglianza fornendo aiuto ai propri figli in difficoltà.</p>	<p><b>Deve tenere sistematicamente informata la famiglia sulla situazione scolastica</b> dello studente attraverso comunicazioni sul libretto personale e colloqui individuali.</p>

<p><i>definizione degli obiettivi didattici [...]; ha inoltre diritto a una valutazione trasparente [...] volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.</i></p>		<p><b>Hanno il dovere di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti</b>, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.</p>	<p><b>Deve concordare</b>, nel gruppo d’insegnamento, <b>i compiti pomeridiani da assegnare per non aggravare l’alunno</b>. Deve pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all’alunno di selezionare gli strumenti di lavoro. Deve rendere l’alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi e fargli acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare i nuovi apprendimenti con sicurezza. Deve favorire l’acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell’esperienza personale.</p>
<p><b>Art. 2 comma 7:</b> <i>“Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali”.</i></p>	<p>Hanno diritto di richiedere iniziative volte alla tutela della lingua e della cultura di provenienza.</p>	<p>Hanno diritto di richiedere iniziative volte alla tutela della lingua e della cultura di provenienza.</p>	<p><b>Deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri</b> (protocollo di accoglienza) con corsi di alfabetizzazione in italiano L2 e avvalendosi anche dell’eventuale supporto di mediatori culturali.</p>
<p><b>Art.2 comma 8:</b> <i>“La Scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni di assicurare:</i> <i>a) un ambiente favorevole alla crescita individuale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;</i> <i>b) offerte formative aggiuntive e integrative [...]” ;</i> <i>d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a</i></p>	<p>Devono rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, secondo le proprie capacità, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti. <b>Devono adottare un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni e al contesto.</b></p>	<p>Le famiglie si impegnano a supportare, anche attraverso iniziative congiunte con la scuola, i mezzi necessari allo svolgimento delle attività didattiche integrative.</p>	<p><b>Deve attivare offerte formative aggiuntive e integrative e proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio didattico di qualità.</b> Deve assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti e formare l’utenza interna sulle misure di sicurezza da adottare e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza. Deve condividere l’informazione su debiti e crediti relativi al rendimento degli alunni</p>

<p>tutti gli studenti, anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica"; f) servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica."</p>			<p>e attivare percorsi di recupero - per gli alunni in difficoltà - e di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.</p>
<p><b>Art. 3 comma 2:</b> "Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi."</p>	<p><b>Devono usare un linguaggio consono a un ambiente educativo nel rispetto di docenti, compagni e personale ausiliario. Devono adottare un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni.</b> Devono accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.</p>	<p><b>Le famiglie accettano e condividono i provvedimenti elencati nel Regolamento d'Istituto e nel codice disciplinare che hanno visionato e sottoscritto.</b> Sono responsabili del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico, eventualmente con il recupero e/o il risarcimento del danno provocato da questi a persone o cose.</p>	<p>Deve attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze nel rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche, informandone tempestivamente i genitori. Deve applicare i provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse. Deve sollecitare la solidarietà e favorire l'accettazione dell'altro.</p>
<p><b>Art. 3 comma 4:</b> "Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti."</p>	<p>Devono rispettare il Regolamento d'Istituto. Devono porre in atto comportamenti in linea con la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri, in condizioni ordinarie e/o straordinarie.</p>	<p><b>Le famiglie sono tenute a far rispettare le disposizioni organizzative</b> e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti del materiale didattico necessario <b>rispettando, anche nell'abbigliamento, il decoro dovuto all'ambiente di studio.</b> In caso di non osservanza delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto, le famiglie sono tenute a condividere i provvedimenti già concordati. <b>Le famiglie sono tenute a far rispettare le disposizioni organizzative riguardanti entrata ed uscita degli alunni accompagnando gli stessi o delegando altro adulto a farlo in loro vece;</b> solo nel caso degli alunni della scuola secondaria, in considerazione dell'età e degli obiettivi di progressiva autonomia che favoriscono un corretto passaggio all'istruzione di</p>	<p><b>Deve registrare e segnalare alla famiglia ogni infrazione al Regolamento d'Istituto</b> tramite il libretto personale. Deve comunicare i provvedimenti presi dal Consiglio di classe in merito alle inadempienze e/o ai comportamenti sanzionabili. Deve assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti e formare l'utenza interna (personale scolastico ed alunni) sui temi della sicurezza e sulle misure da adottare e i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza. I docenti sono tenuti a formare gli alunni sui temi dell'educazione stradale e sulle corrette procedure da seguire per la mobilità in situazione extrascolastica.</p>

		grado superiore, perseguiti in condivisione con la scuola (vedi regolamento) è permesso, su motivata richiesta e previa autorizzazione da parte del dirigente, l'uscita autonoma degli alunni.	
<p><b>Art.3 comma 5:</b>  <i>“Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</i></p> <p><b>Art.3 comma 6:</b>  <i>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</i></p>	Devono avere rispetto di ambienti e strutture.	Le famiglie devono risarcire i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici, agli arredi, alle attrezzature, ed alle strutture scolastiche.	Deve individuare e segnalare gli alunni responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico e comminare loro le sanzioni adeguate.

Per l'alunno \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ il/i genitore/i \_\_\_\_\_

Per l'Istituzione Scolastica \_\_\_\_\_ il Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_